

## **CASA DELLA MUSICA**



(via Lampugnani, 80, Desio)

**GENNAIO 2019**

Domenica 6 gennaio ore 16

**DIRETTA-DIFFERITA**

## **GALA' DELL'OPERETTA DA DRESDA**



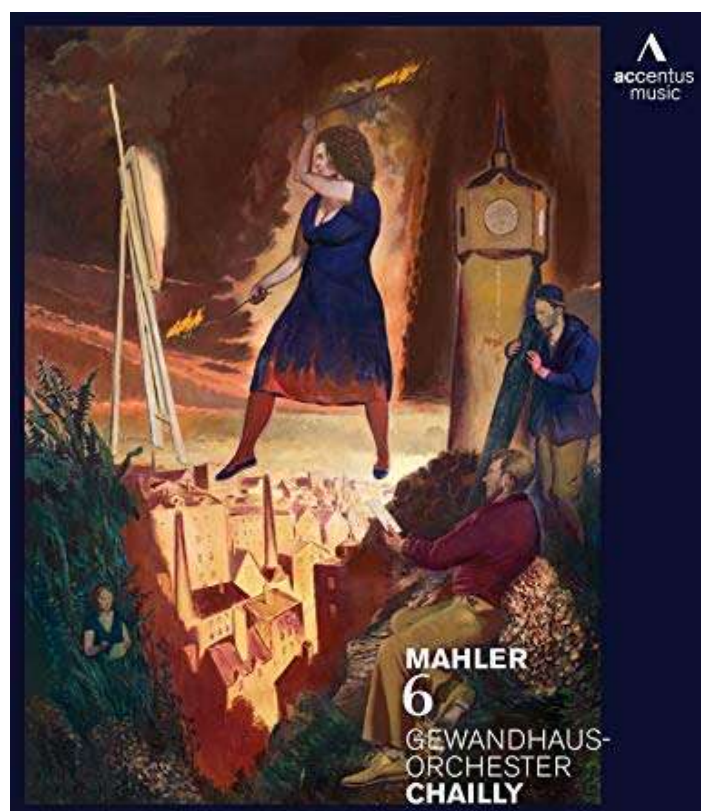
**Il direttore austriaco Franz WelserMöst** dirigerà l'orchestra della **SachsisceStaatskapelle Dresden** in un programma tutto dedicato all'operetta tedesca: **Strauss, Kalman, Lehar** e tanti altri autori da riscoprire. Il concerto è stato eseguito il 31 dicembre 2018 e viene proposto a pochi giorni di distanza.

Sabato 12 gennaio ore 20.30

**NOVECENTO**

**GUSTAV MAHLER**

# **Sinfonia no 6**



**Gewandhaus Orchestra Leipzig**

**Riccardo Chailly**

Erede di Claudio Abbado al Festival di Lucerna, **Riccardo Chailly** con l'orchestra del **Gewandhaus di Lipsia** firmano un'edizione entusiasmante del capolavoro più tragico di Gustav Mahler. Il compositore boemo evoca in anticipo sui tempi la «**distruzione totale**» provocata dalla Grande Guerra e la dissoluzione dell'impero austroungarico. Un'edizione in HD eccezionale anche per suono e immagine.

Domenica 20 gennaio ore 16

**MUSICA CON SPIRITO**

**Johann Sebastian Bach**

# **ORATORIO DI NATALE**



**Sachsische Staatskapelle Dresden**

**Christian Thielemann**

Ripensare al Natale – per una volta quello vero – con la musica di Johann Sebastian Bach: un’esperienza rivelatrice. L’attesa, lo stupore di una vita che nasce, la Luce che illumina il mondo, l’Epifania: c’è proprio tutto. I Dresdner e il loro maestro Christian Thielemann propongono un’edizione piena di colori dalla famosa Frauenkirche di Dresda, una cattedrale rinata sulle ceneri della guerra.

**Sabato 26 gennaio ore 21**

**L'ARTE DELLA FUGA**

**Anton Bruckner**

**Sinfonia No 8**



**WienerPhilharmoniker**

**HERBERT VON KARAJAN**

L'idea che arte e religione abbiano radici comuni, e che anzi possano fondersi in un'unica entità in cui trovino espressione umano e divino, anelito struggente e rivelazione, fu un tema centrale nell'opera di Anton Bruckner: la musica vista come ricerca del senso ultimo delle cose. In nessuna delle sue composizioni strumentali quest'idea traspare in modo più chiaro che nell'VIII Sinfonia. Qui Bruckner raggiunge consapevolezza dell'omogeneità sostanziale dell'animo umano con la natura cosmica, del desiderio struggente di sprofondare in essa e di perdersi nell'infinito". Vi proponiamo questo monumento assoluto della letteratura sinfonica in un'interpretazione particolare: firmata da Herbert von Karajan con i WienerPhilharmoniker negli ultimi mesi della sua vita. In questo brano il Maestro non interpreta, ma «vive» ciò che la musica evoca e suggerisce.